



Guanella NEWS

Notiziario della Casa Generalizia dei Servi della Carità - Anno XXII (II Serie) - Direzione e Redazione: Centro di Comunicazione

Relazione del Superiore Generale: una rapida carrellata del 2020

Cari Confratelli,

1). In questo 2020 abbiamo vissuto un tempo di prova e allo stesso momento un tempo di grazia: "A patimenti straordinari, grazie straordinarie" (don Guanella)... (pag.1)

Conclusioni Operative Meeting Superiori Maggiori e Delegati

"Primo giorno. Il tema è stato: Relazione del Superiore generale e interventi dei Provinciali e Delegati su aspetti problematici e di speranza del 2020 in Congregazione... (pag.8)

Vicinanza e Solidarietà Fraterna

"...La vicinanza, infatti, è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo... (pag.13)

News di Congregazione

Il giorno 19 dicembre 2020, nella Chiesa del Buon Pastore in Via Aurelia Antica ... (pag.14)



‘ Relazione del Superiore Generale: una rapida carrellata del 2020 ’

Cari Confratelli,

1). In questo 2020 abbiamo vissuto un tempo di prova e allo stesso momento un tempo di grazia: "A *patimenti straordinari, grazie straordinarie*" (don Guanella). Abbiamo affrontato la paura, la sofferenza, la morte con una solidarietà e fraternità tra noi, in modo formidabile. Siamo anche cresciuti nella comunione tra di noi grazie ad esempi luminosi e perfino eroici di vita donata, ma non possiamo negare che, comunque, "*stare accanto a sofferenze così grandi è una realtà che ferisce e il pericolo di esorcizzare il male senza affrontarlo esiste davvero! Le macerie emotive (rabbia, timori, crisi del ruolo, senso di fallimento, disorientamento, crisi di fede e paura..) possono pesare anche nel cuore di chi ha fatto una scelta di sequela di Cristo e dobbiamo avere il coraggio di ammetterlo*" (USG 2020). Essere superiori in tempo di pandemia significa provare a intercettare i bisogni di tanti religiosi che sono stati o sono ancora segnati, colpiti, feriti dall'esperienza della malattia sia come pazienti sia come operatori, sia ancora, come il nostro caso, di responsabili di opere che

hanno dovuto assistere impotenti alla distruzione fatta dal covid tra i nostri destinatari.

2). Tempo di pandemia, **tempo di risveglio del digitale e della comunicazione On line.** E' stato un successo impensabile, fuori dalla pandemia non lo avremmo forse pensato in modo così rapido, l'aver cioè mantenuto contatti di informazione, di dialogo, di formazione, di studio e confronto a livello digitale. Tutti abbiamo usufruito di questo mezzo per non sentirci assenti o indifferenti. E' un ambito da potenziare senza dubbio anche se resta sempre da preferire, quando è possibile, la presenza, il guardarsi in faccia, il dialogo a tu per tu.

Tempo della pandemia: **tempo apparentemente di fermata.** Sono state sospese le visite canoniche del Generale e dei Provinciali. Sospesi i momenti assembleari, di formazione di settore, di ambiti, di visite dei Consiglieri incaricati alle realtà geografiche a loro affidate, in qualche nazione anche delle meritate vacanze e riposo. Difficoltà di viaggiare, di essere presenti fisicamente a momenti belli, significativi per la nostra Congregazione.

Tempo però di maggior riflessione, preghiera, studio e assimilazione di contenuti, di familiarità nelle comunità. Abbiamo avuto più tempo a nostra disposizione, anche se ci mancava la serenità necessaria. Ci siamo ritrovati fratelli attorno alla Eucarestia esposta per l'adorazione, nella recita del Rosario allargando i confini al mondo intero, nell'ascoltare con premura le notizie che ogni giorno giungevano nelle nostre comunità a riguardo del virus e del suo imperversare.

Tempo della solidarietà vera, sentita, voluta, messa in campo con ogni mezzo e possibilità perché nessuno rimanesse indietro e fosse dimenticato. Quanto bene materiale abbiamo realizzato nel mondo intero. Grazie anche alle raccolte fatte di prodotti alimentari in tutte le comunità del mondo e di aiuti economici offerteci dall'ASCI e da altre organizzazioni. Senza di noi, chiesa, congregazione, con il solo aiuto delle autorità civili, quanta altra gente sarebbe venuta meno sulla strada e nelle loro case. Bravi confratelli! Dio ve ne sarà sempre riconoscente! A voi Superiori il compito di far giungere a tutti la nostra gratitudine.

3). Rapporto tra **Consiglio generale e Consigli Provinciali e di Delegazione.** Vorrei proprio dire grazie a tutti. Personalmente sono contento delle comunicazioni, dialogo, video conferenze che sono state fatte tra noi. Magari non c'è la piena condivisione e assenso su tutto quello che capita o che dobbiamo affrontare, ma vedo che stiamo camminando bene, con interesse verso la unità di direzione e le scelte da assumere. *“E' una grande tentazione il far caso dei difetti e delle imperfezioni personali o di governo, poiché dalle persone e dai governi è impossibile eliminarli: un compatimento reciproco in ciò ed un umile gara di carità e di pazienza in argomento conviene insinuarla sempre e sempre raccomandare la fraterna carità” (Don Luigi Guanella).*



Possiamo fare di più? Certamente e lo faremo! Sarà da ricercare insieme attenti a quanto la Chiesa e il Mondo ci provocano a fare come VC. “Qualcosa di radicale nella storia dell'umanità è

cambiato e non sappiamo ancora quale sarà l'impatto della pandemia sulla Vita Religiosa e dove ci porterà! Come Religiosi e Religiose siamo chiamati a vivere, nella concretezza delle situazioni, questa sfida che la storia ci impone, con sguardo profetico e spirito di fede"(P. Sosa, Sup. generale dei Gesuiti e Presidente della USG).

Forte anche l'indicazione del Santo Padre sulla sinodalità fino a organizzare il prossimo Sinodo dei Vescovi su questo tema. Continuiamo a crescere anche al riguardo aiutandoci, correggendoci vicendevolmente quando ci sembra che questi buoni principi vengono infranti o poco applicati nella pratica.

Leggo a questo punto l'augurio di buon lavoro per la preparazione dei Capitoli provinciali, delle Assemblee di Delegazione e nel prossimo gennaio 2022 della nostra Consulta generale. Sono momenti importanti da preparare, vivere, per riorganizzare poi la vita di una Provincia o Delegazione. A questo riguardo ricordo la Comunicazione ufficiale della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica nella quale viene proibita la celebrazione di Capitoli generali e provinciali online, ma solo di presenza. Nell'incontro USG di novembre scorso ci è anche stato detto che la proibizione sarebbe da estendere anche ai consigli generali e provinciali fatti online. E' necessario chiedere un indulto alla Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica. Vedrò di farlo quest'anno

4). Tema del **Terzo Settore** che preoccupa e interpella le due Province italiane a scelte importanti che determineranno il futuro delle nostre Opere in Italia. Le due Province stanno lavorando con commissioni proprie anche per prepararsi ai loro Capitoli provinciali che avranno come tema proprio questo aspetto. Il Consiglio generale ha istituito una commissione nazionale che riunisce componenti di quelle provinciali e analizza il tema del terzo settore in vista di una unità di direzione.



Legato a questo tema c'è quello ancor più ampio e necessario, che si proietta sulle nostre Province: quello della revisione della **posizione e composizione delle nostre comunità religiose** nei confronti della missione di una Casa. Ci deve preoccupare e provocare alla riflessione che in alcune comunità, specie quelle con confratelli anziani o numericamente più grandi, sono coinvolti nella missione uno, due confratelli e gli altri sembrano parcheggiati. Va bene così? Si dice spesso: in una comunità ormai uno lavora nella missione della Casa, gli altri non sanno cosa fare o non sono più coinvolti nella missione. Incontriamo spesso oggi più di ieri confratelli che preferiscono rimanere nelle comunità dove hanno vissuto gli ultimi anni della loro attività e non gradiscono andare in RSA o in comunità che potrebbero aiutarli maggiormente nelle loro difficoltà fisiche e non siamo per niente preparati a offrire loro una accoglienza adeguata per non farli sentire inutili alla missione della Casa. Ripristinare comunità attrezzate per l'accoglienza dei confratelli anziani o malati? Ma anche come coinvolgerli nella missione in queste situazioni particolari? Cosa mettere in campo come missione o attività a loro compatibile? Scrive il

Fondatore: *“Sarà opera squisita di carità e mezzo prezioso di concordia fraterna il mantenere corrispondenza con i **confratelli isolati e lontani**, per fornir loro edificanti notizie domestiche e confortarli nel loro lavoro. (XXVII) pag.1419-1423 Opera Omnia).*

5). Tema della **unificazione delle due Province italiane** e possibilmente della Delegazione Europea in una unica Provincia. Tema ancora delicato che ha bisogno di dialogo, confronto, discernimento e presa di consapevolezza della importanza di compiere questo passo. Abbiamo preventivato due anni per la sensibilizzazione dei confratelli e per compiere i passi necessari secondo un calendario pensato dal Consiglio generale. Vediamo cosa si potrà fare e come farlo! Anche alla luce delle scelte da fare sul Terzo Settore sembrerebbe importante affrontarle con l'orientamento alla unificazione e non alla distinzione delle Province. Il Papa nell'enciclica Fratelli Tutti al n. 11 ci avverte *“... la storia sta dando segni di un ritorno all'indietro. Si accendono conflitti anacronistici che si ritenevano superati, risorgono nazionalismi chiusi, esasperati, risentiti e aggressivi.. In vari Paesi un'idea dell'unità del popolo e della nazione, impregnata di diverse ideologie, crea nuove forme di egoismo e di perdita del senso sociale mascherate da una presunta difesa degli interessi nazionali....Non è possibile accontentarsi di quello che si è ottenuto nel passato e fermarsi, e goderlo...”* Possiamo anche noi incorrere nel rischio di vivere sentimenti campanilistici come li sta vivendo il mondo, la società, secondo la descrizione della Enciclica.?

Invito i confratelli delle due Province italiane a porre questo tema nel dialogo comunitario; a scambiarsi idee e posizioni inerenti alla unificazione, senza pregiudizi o posizioni rigide o preconcepite, ma nella logica di pensare e vedere il meglio per la realtà italiana in questo tempo e con le prospettive che si aprono e ci costringono a scelte sia a livello sociale, politico che religioso.

Devo complimentarmi con il Consiglio della Provincia di Guadalupe e delle due Delegazioni nuove. Avete davvero lavorato tanto e bene in questo primo anno nel campo della animazione, del tenere contatti con le comunità, nelle video conferenze periodiche che hanno permesso di camminare nonostante gli arresti imposti dalla pandemia. Certo difficoltà non sono mancate, ma vi abbiamo sentiti ottimisti e animati di speranza. Si sono visti anche i frutti.



6). Stiamo vivendo nel tempo della Enciclica **“Siamo Fratelli tutti”**. Papa Francesco ci ha consegnato una nuova Enciclica dal titolo “Fratelli tutti”, pubblicata il 4 ottobre e firmata ad Assisi il 3 ottobre. Non si tratta di un trattato sull'amore fraterno, bensì della presentazione della dimensione universale dell'amore, portato a non escludere nessuno. Papa Francesco

prende atto con amarezza che alcuni sogni si sono infranti, quelli di una Europa unita e quelli dell'integrazione dei paesi latinoamericani. In questo contesto si svuotano di senso e si manipolano le parole democrazia, libertà, giustizia, unità.

Siamo dentro un mondo frammentato e incapace di agire insieme, realtà e limiti che la pandemia del covid-19 ha reso ancora più evidenti. La realtà, però, non spegne la speranza e l'Enciclica è

un forte grido per costruire e vivere insieme la fratellanza universale. Siamo interpellati ad avere un cuore aperto per costruire un mondo aperto, nel quale non ci sono “altri” o “loro”, ma ci siamo “noi”. Papa Francesco ci offre il sogno di un mondo senza muri, senza confini, senza esclusi, senza estranei; è possibile sognare un mondo di fratelli. Un mondo che dovrebbe essere caro a noi guanelliani, “Tutto il mondo è patria vostra” diceva don Guanella, dove ogni uomo è persona rispettata, amata e promossa nella sua dignità. Quale apporto dobbiamo e vogliamo dare alla chiesa e alle nostre società dove viviamo su questo tema, in questo ambito specifico? Particolarmente significativa per noi guanelliana l’analisi che il Papa compie della nostra società alla luce della figura del Buon Samaritano. Quanti aspetti presentati dal Papa coincidono con la nostra pedagogia e carisma.

L’08 dicembre il Papa ci ha regalato ancora una lettera apostolica dedicata a San Giuseppe “**Patris Corde**” e a lui ha dedicato un anno intero nel ricordo del 150 anniversario del Patrocinio di san Giuseppe sulla chiesa universale. Non possiamo in questo anno tenere maggiormente in considerazione le Pie Unioni del Transito di san Giuseppe istituite nelle Province e dove non ci sono promuoverle? Con don Bruno Capparoni ho dialogato ai fine di un maggior coordinamento delle sedi provinciali della Pia Unione con quella centrale di Roma e anche per un possibile incontro dei vari coordinatori.



7). Abbiamo assistito alla ricchezza di **animazione spirituale guanelliana** attraverso il digitale: Messe e incontri formativi parrocchiali in streaming, mese con don Guanella (Provincia Sacro Cuore), Rosario in preparazione della Festa della Provvidenza (Provincia Guadalupe), Rosario per le anime dei defunti (Delegazione Romania), intervista al Postulatore generale di TV 2000, articoli sulle nostre Opere di carità per i più poveri (Casa di Nazareth); formazione permanente guanelliana online; video-auguri del Superiore generale e del Consiglio per il Capodanno. Una ricchezza di occasioni che fanno bene anche all’anima, promuovono a Dio.

8). Abbiamo offerto a tutti i confratelli le **Linee Guida sul tema degli abusi** su minori o su persone vulnerabili che avevamo pensato insieme lo scorso anno nel nostro incontro di gennaio; il terzo quaderno con il tema della Missione(uscito in Avvento). Sono finalmente pronti gli Atti del XXCG, mentre in tipografia è in stampa il prossimo Charitas. Non abbiamo fatto nulla invece sul tema delle figure del Direttore nelle nostre Case, forse anche per le differenti inquadrature che le varie realtà della nostra Congregazione stanno seguendo nel rispetto di leggi locali.

Vorrei spendere una parola per le Linee guida sul tema degli abusi. Fatene oggetto di conoscenza a tutti i confratelli, magari negli incontri formativi con i Superiori locali o direttori di attività. Non si vuole creare psicosi sul tema, ma è importante che tutti conoscano e si attengano alle norme in esse contenute.

9). In questo anno apparentemente fermo **sono nate**: la Provincia Nostra Signora di Guadalupe (2 febbraio 2020); la Delegazione Europea San Luigi (19 giugno); la Delegazione Stella Maris (25 luglio). Abbiamo allargato i confini della tenda della nostra carità pastorale in Spagna con

Finisterre (1 novembre); in India con Warangal; in Italia prossimamente, speriamo, con la Basilica del Sacro Cuore in Grosseto, esperienza condivisa dalle due Province italiane.

E' stato nominato il nuovo Postulatore delle Cause dei nostri Santi. Momento significativo di convergenza tra le due Congregazioni guanelliane. Il desiderio di raccogliere tutto il materiale necessario per poter valutare la possibilità di aprire la causa di Beatificazione di Fratel Giovanni Vaccari è un auspicio positivo. Un altro santo nella nostra Famiglia! Mi sembra che la speranza, la confidenza nella divina Provvidenza hanno trionfato sulla paura e sulla morte.

Si è provveduto a fine anno 2020 alla sistemazione delle responsabilità nell'ambito della Pia Unione del Transito di Roma. Don Carrera ha chiesto di essere alleggerito nelle responsabilità e abbiamo dunque diviso i compiti tra don Capparoni e don Carrera. Don Bruno, Direttore generale della Pia Unione, don Mario incaricato delle Riviste Servire e Santa Crociata.

10). Si è mossa qualche piccola iniziativa nel campo della **Pastorale Vocazionale nelle Province**, non in tutte però!. Troppo poco ancora, cari confratelli, troppo poco! E' un tema che vorrei rilanciare anche in questo contesto. Si tratta del nostro avvenire, come guanelliani, dello sviluppo e progresso del nostro carisma e Istituto. Abbiamo ricevuto un dono da far fruttificare e non morire! Lo stiamo facendo bene nella conduzione delle opere, ma forse ancora poco nel coinvolgimenti di altri nel dono di un carisma di carità ricevuto e da donare. Il carisma guanelliano non è esclusivo per noi Servi della Carità, è diffusivo per sua natura perché è dono dello Spirito per la chiesa e per il mondo. La PV è una modalità, certo non l'unica, per diffondere questo dono.

Ci ricorda il Fondatore: *"Devono i Servi della Carità adoperarsi, in tutti i modi che la prudenza e lo zelo suggeriscono, a trarre a sé nuovi ministri e operai nella vigna del Signore"* (Don Luigi Guanella).

11). Nonostante le tristi vicende della Nova Domus **la Provvidenza** non ci ha abbandonati. Abbiamo potuto affrontare, con sacrifici certo, ma abbiamo superato anche questo altro anno 2020 con la piccola pioggerellina che il Buon Dio non ci ha fatto mancare. Nuove eredità, lasciti, benefattori, ritorno della proprietà di Ciudad de Meninos.... Accontentarci, senza ogni volta puntare il dito e lagnarsi che la situazione non va, non è delle migliori, perché, forse, guanellianamente parlando, è sfiducia nella sua Divina Provvidenza! Abbiamo il necessario per vivere cosa vogliamo di più? Una esortazione ad avere più fiducia nella Provvidenza. Scrive il Fondatore: *"...nelle distrette economiche occorre da una parte limitarsi nelle spese e osservare una stretta economica, che è poi pratica doverosa di povertà; non dobbiamo però negarci il necessario, ché sarebbe far torto alla **provvidenza** il dubitare che da essa il necessario ci sia lasciato mancare; e sempre si abbia fiducia nel Signore, fiducia sostenuta dalla nostra preghiera e dal nostro fervore.*

*Dobbiamo anche curarci di tutti gli onesti espedienti umani e siamo perciò molto diligenti e premurosi di formarci e mantenerci **benefattori**, oltreché col buon nostro esempio, col mezzo opportuno di doni, visite, auguri, inviti, mezzo che è pure sincera manifestazione della nostra gratitudine verso di loro* (Lettera dell'11 dicembre 1914 (XXVII) pag.1419-1423 Opera Omnia).

12). Non tocco il tema del **laicato guanelliano** perché avremo modo di parlarne insieme domani. Siamo assistendo alla agonia, in diversi luoghi, dei nostri Cooperatori.

Dove è e cosa fa il MLG? E' in corso una serie di appuntamenti video per chiarire quale avvenire ha davanti a sé questo Movimento ed eventualmente come rilanciarlo a livello mondiale o provinciale.

Nelle Province e nelle Case curate bene le figure apicali dei Centri, ma tutti gli altri operatori, i dipendenti a qualsiasi livello cosa ricordano o conoscono del nostro PEG? Condividono il nostro spirito e la nostra pedagogia?

13). 2021 un anno nuovo straordinario. Celebriamo in questo 2021 i *10 anni dalla canonizzazione del Fondatore; i 30 anni dalla Beatificazione di suor Chiara Bosatta; i 50 anni dalla morte di Fratel Giovanni Vaccari.* Grazie a Dio per questi doni inestimabili. Come celebrarlo? Senza dubbio per il Fondatore il mese di ottobre prossimo va contrassegnato da

momenti celebrativi di commemorazione in tutte le realtà della Congregazione. Lascio a voi Provinciali e Delegati le varie organizzazioni. Ipotizziamo un regalo da fare al Fondatore? Una nuova apertura in ogni Provincia e Delegazione. E' un evidente segno di speranza, di voglia di rilanciare il carisma ricevuto, un segno che dice concretamente che la presenza della Famiglia guanelliana è ancora necessaria nella chiesa e nel mondo, oggi! Diverse sono già in cantiere o nella fase di rodaggio: mettiamole tutte sotto la protezione del Fondatore e il miracolo si compirà!

Possiamo rilanciare anche l'animazione dei *luoghi guanelliani*, il percorso *"Sui passi di Lui"*. Nel passato si era pensato ad un progetto di animazione insieme alle Suore e ai Cooperatori dei luoghi e ambienti legati al Fondatore, ma si è poi tutto arenato. Riprendiamolo insieme alle FSMP e ai Cooperatori e portiamolo a compimento!



Certo vi saranno anche altri temi che abbiamo vissuto in questo anno da poco terminato o da mettere in cantiere in questo nuovo anno e voi nei vostri interventi li potrete evidenziare per una lettura più completa e precisa. Grazie del vostro apporto fin d'ora!

Termino citando ancora il Fondatore:

"L'Istituto dei Servi della Carità è quasi quel portico che circonda le acque della probatica piscina, pieno di infermi d'ogni genere: i Superiori dell'Istituto vi devono essere quasi l'Angelo che muove quelle acque, perché gli infermi tuffandosi entro ne acquistino la cara salute"(Don Luigi Guanella).

Buon lavoro dunque!

Roma, 11 gennaio 2021

Padre Umberto.

* *Relazione presentata nel Meeting dei Superiori Maggiori e Delegati 2021*

‘Conclusioni Operative Meeting Superiori Maggiori e Delegati’

A). Primo giorno. Il tema è stato:

Relazione del Superiore generale e interventi dei Provinciali e Delegati su aspetti problematici e di speranza del 2020 in Congregazione.

✦ Dalla partecipazione dei Superiori sono emerse diverse esortazioni:

Vita spirituale

- Non manchi mai la preghiera, anima dell’apostolato, sia a livello personale che comunitario.
- Si riprenda a costruire il progetto personale di vita.
- Si raccomanda la figura del padre spirituale come aiuto e accompagnamento personale.

Vita fraterna

- Si accompagnino i confratelli e le comunità sostenendo la speranza specie dove si è spenta a causa del covid o di altre situazioni di difficoltà.
- Si esortino i confratelli ad uscire dai contatti solo virtuali e preferire, quando è possibile, le relazioni dirette.
- Le comunità siano spronate alla fedeltà agli appuntamenti comunitari di Regola: le pratiche di pietà, i raduni di comunità, la partecipazione alla progettualità della Casa e la verifica della missione, come occasioni di testimonianza di fede e di fraternità.
- Si favorisca la Formazione Permanente come capacità a saper invecchiare e accettare gli avvicendamenti e certe inevitabili trasformazioni delle fisionomie delle Case.
- Ci si adoperi per una vita comunitaria capace di vivere momenti di relax, gioia, festa, clima di famiglia. Si curino di più le relazioni umane tra i confratelli.

Il superiore locale

- Si dia rilevanza alla figura del superiore locale di una comunità.
- Si favorisca la formazione dei superiori al servizio di responsabilità, accompagnarli dando loro fiducia, favorirli con esempi concreti di come animare una comunità religiosa oltre che un’opera.
- Si raccomandi loro di coinvolgere tutti i confratelli, secondo le loro possibilità, nella missione della casa.

Nuovi modelli gestionali

- Si studino nuovi modelli gestionali diversificati per le comunità e le opere.
- Per prevenire il *burnout* e lo stress di confratelli impegnati nella missione, si favorisca l’aggiornamento, lo studio, la formazione, e si eviti l’eccessivo uso dei *social media*.
- Ogni comunità, anche nei Centri, nel rispetto delle Norme, viva il *compito pastorale* all’interno della sua attività: accostare, ascoltare, incoraggiare, sostenere moralmente e spiritualmente non solo gli ospiti e i loro familiari, ma anche il personale, gli operatori.

- Si tenga presente il valore della interculturalità nelle nostre comunità: il rispetto, l'accoglienza e la capacità di adattamento reciproco per chi accoglie e per chi è accolto.
- Si programmi, all'interno degli Organismi direttivi dell'attività della Casa, come coinvolgere nell'attività tutti i Confratelli, specialmente i più anziani così che siano in condizione di svolgere un servizio, anche semplice, tra gli Ospiti.
- Ci si adoperi in ciascuna Casa affinché sia chiara la netta distinzione tra l'ambiente dedicato alla attività e quello destinato alla vita di tutti i componenti della Comunità religiosa.

Governo centrale

- Si attende dalla Curia generalizia una maggior animazione nel campo della Formazione Permanente.
- Oltre al 'Quaderno' dell'anno si curi la FP sui social media, per lingua, le traduzioni di testi sulla identità carismatica.

Ad ogni livello

- L'esperienza dell'uso di piattaforme online e di comunicazioni sul web è risultata fruttuosa e positiva durante questo periodo: si continui su questa strada, valorizzando ulteriormente i mezzi della comunicazione di massa.

B). Secondo giorno. Il tema è stato:

Nuova configurazione delle nostre comunità religiose nella sostenibilità sociale, professionale e carismatica.

✦ Dalla partecipazione dei Superiori è emersa la necessità di verificare in ogni opera:

- se accogliamo veramente i più poveri; quelli che non hanno nessuno e che non hanno copertura sociale, come voleva il Fondatore; se lasciamo almeno qualche posto per questi ultimi;
- se diamo in maniera equa nelle nostre Case pane e Signore o ci preoccupiamo solo del pane; se evangelizziamo con il nostro vissuto carismatico o siamo attenti solo ad avere apprezzamenti interni ed esterni alla Casa;
- se stiamo applicando i nostri principi pedagogici: PEG, "Con Fede, Amore e Competenza"; e se facciamo un servizio di qualità nelle nostre opere, soprattutto di testimonianza profetica ed evangelizzante.

✦ È emerso pure il bisogno di riprendere:

- il concetto di 'parrocchia samaritana' le cui caratteristiche sono state descritte dai Capitoli generali;
- l'idea di una maggiore passione e di una disponibilità massima nel servizio pastorale partendo dal carisma ricevuto per essere donato; a questo riguardo, incentivando sia una rilettura teologica del carisma portata avanti insieme da religiosi guanelliani e laici, sia la possibilità di allargare il coinvolgimento nelle opere anche ai laici;

- ☑ l'importanza di restare aperti alla profezia carismatica, sensibili ai bisogni attuali presenti nella Chiesa e nella società: mantenere, cioè, le Opere istituzionali, trasformarle eventualmente in strutture più agili dove sia possibile, ma anche promuovere servizi semplici, dove ci è richiesta prevalentemente una presenza di animazione, senza la gestione economico-amministrativa.

C). Terzo giorno. Il tema è stato:

Come rilanciare il nostro laicato guanelliano.

- ✦ È emerso come partecipazione dei Superiori:

1) GIOVANI GUANELLIANI

quanto c'è

- ☑ Una presenza, in Congregazione, a macchia di leopardo. Dove ci sono figure di formatori capaci, creativi e volenterosi, si vedono i frutti.
- ☑ In alcune nostre realtà manca proprio la materia prima: i giovani stessi. Soprattutto in quelle realtà bisognerebbe operare in maniera più sinergia tra Province e Delegazioni.
- ☑ Dove ci sono, i giovani, vengono impegnati nella guida dei gruppi dei ragazzi, nella catechesi, nella pastorale, nell'animazione del tempo libero, nelle feste...
- ☑ Là dove è ben organizzato il Movimento Giovanile Guanelliano (M2G o *Movimento Juvenil Guanelliano*) sono assicurati con regolarità momenti formativi, aggregativi, di esperienze di volontariato e campi di lavoro e si prevedono Meeting annuale, esercizi spirituali e settimana di spiritualità.

quanto viene proposto

- ☑ In vista del Raduno mondiale dei Giovani Guanelliani (2022), si suggerisce di vivere momenti assembleari a livello di Provincia o di Nazione in questo anno 2021
- ☑ Implementare la pastorale giovanile, che è originariamente vocazionale, per aiutare i giovani al discernimento del progetto di Dio sulla loro vita.

2) GUANELLIANI COOPERATORI

quello che è in atto

- ☑ Una realtà presente in ogni Provincia e Delegazione. Gruppi più o meno numerosi e attivi. Ben organizzati in alcune Nazioni, un poco meno in altre.
- ☑ Eletto il Consiglio mondiale nel novembre del 2019. Consegnate dall'Assemblea dei Cooperatori le 'Linee programmatiche' da mettere in atto. Ci si attende di più da loro, ma la differente lingua dei membri, la mentalità e le culture diverse rendono ancor più difficile il loro compito.
- ☑ È una Associazione ben programmata, con un suo Statuto rinnovato, con proposte formative per il momento a livello nazionale, ma si arriverà a proposte internazionali e mondiali.
- ☑ La promessa annuale è momento sentito, preparato e vissuto con partecipazione ed entusiasmo da parte di tutti.

- ☑ I Guanelliani Cooperatori si sono mostrati molto solidali con i SdC e le FSMP, specie in questo tempo di pandemia, nel mettersi a disposizione per soccorrere i poveri.
- ☑ Manca una vera capacità di essere propulsori del cammino e dell'impegno laicale nelle nostre Case dentro e fuori, nella Chiesa e nella società.
- ☑ Sul tema dell'invecchiamento, in alcuni gruppi, manca una seria preoccupazione per inverdire le fila dei membri della Associazione.

quello che ancora si può fare

- ☑ Si auspica una maggior sinergia con i SdC e le FSMP nel proporre la vocazione laicale e religiosa.
- ☑ Da parte nostra ci sia la sollecitazione a dare maggior autonomia alla Associazione e ad aiutarli a perseguire un riconoscimento ecclesiale come Associazione autonoma, staccata dalle due Congregazioni religiose. Anche se al momento l'Associazione chiede ai religiosi /e di essere ancora accompagnata e sostenuta.
- ☑ Laddove sia richiesto e sia opportuno, ci si adoperi anche per il riconoscimento civilistico della Associazione.

3) MOVIMENTO LAICALE GUANELLIANO

la situazione odierna

- ☑ È un Movimento nato nel 2021, ma che ha attecchito solo in alcune nazioni della Congregazione. È ancora poco conosciuta la sua fisionomia: una grande realtà che abbraccia tutte le varie espressioni esistenti di collaborazione laicale e di condivisione della spiritualità e della missione guanelliana.
- ☑ Il MLG è nato differenziandosi dai Cooperatori per favorire tutti quei laici che sono sensibili al tema della promozione della persona umana, sono attenti e collaborano nelle nostre Case a favore dei nostri destinatari, ma non sono cattolici, o non sono in piena comunione con la Chiesa.
- ☑ Il Movimento possiede un documento di riferimento (non Statuto), "*Fare di Cristo il cuore del mondo*", pubblicato nel 2009, che ne descrive la identità, la partecipazione e la missione senza creare vincoli, né esigere tessere di appartenenza o promesse religiose.
- ☑ In alcune realtà geografiche è il trampolino di lancio, il vivaio per entrare a far parte dell'Associazione Guanelliani Cooperatori, in altre è una realtà tutta a sé stante, in qualche altra viene considerata una sovrastruttura non necessaria, specie se la si pensa con un Consiglio direttivo ad hoc costituito.

proposte per il futuro

- ☑ Dovrebbe essere un "*grande contenitore*" o "una casa comune" dove può convergere il laicato guanelliano che partecipa della nostra vita in modalità diverse e con finalità diverse: Cooperatori, Operatori, volontari, Ex Allievi, parenti, giovani, famiglie guanelliane...
- ☑ Ci si chiede il perché vi sono tanti laici impegnati che circolano attorno alle nostre Opere, sono disponibili alla collaborazione nella missione, ma non intendono entrare a far parte né del MLG, né dei Guanelliani Cooperatori. Si studi come coinvolgerli, senza imporre nulla.

- ☑ Il MLG necessita al momento di una maggior sensibilizzazione tra i confratelli e i laici stessi; far conoscere il Documento *“Fare di Cristo il cuore del mondo”*; nominare in ogni Provincia un referente che mantenga viva e motivata l’idea del Movimento; eventualmente comporre un vademecum di notizie per favorirne la conoscenza.
- ☑ Si potrebbe suggerire di costituire un organismo di animazione a livello di ogni Provincia e non più, per il momento, a livello mondiale, si risponderebbe così, localmente, alle attese che si hanno sul Movimento.
- ☑ Il MLG potrebbe assumersi anche l’impegno di diventare propulsore della pedagogia e della ricerca scientifica guanelliana, oltre che motore di una cultura legata ai valori del nostro patrimonio carismatico.
- ☑ Si tenga conto della proposta di itinerari formativi carismatici specifici, sul tipo della scuola del carisma, che possono essere rivolti a tutti, e non solo alle figure apicali, evitando la sporadicità che a volte caratterizza i nostri momenti formativi con i laici.

D). Quarto giorno. I temi sono stati:

Lo studio della sostenibilità economica delle nostre Opere/Attività e la presentazione della bozza di preventivi economici della Curia Generalizia per il 2021.

✦ Dalla Relazione dell’economista è emersa:

Sullo studio della sostenibilità economica

- ☑ L’indicazione operativa di prendere in considerazione dalle Province/Delegazioni, per le proprie Opere e Attività di competenza, un serio studio economico su ciascuna di esse, in modo da verificare la reale situazione economica, le criticità, i rischi e la fattibilità di eventuali interventi che diventino risolutivi, sia in prospettiva di un effettivo miglioramento della situazione o, al contrario, in prospettiva di una eventuale trasformazione o chiusura dell’attività.
- ☑ L’esigenza ancora di uno studio su tutti gli aspetti che possono rilevare la significatività e il peso “sociale” che l’Opera o Attività ha concretamente nel suo contesto ambientale e nel contesto delle politiche socio - assistenziali attuate sul posto. Anche questo studio, deve essere prospettato in vista di eventuali decisioni che riguardino la continuità, la trasformazione o la chiusura di un’Opera determinata.
- ☑ L’urgenza di uno studio e di una valutazione della sostenibilità carismatica, per la quale si consiglia di affidare a qualche Confratello, che, specificatamente, ha avuto modo di studiare approfondire il Carisma, per vedere se sia possibile individuare dei criteri essenziali che permettano di “misurare” una determinata Attività in funzione della significatività carismatica che essa esprime nel suo ambiente sociale e nella Chiesa Locale.

Preventivi economici della Curia Generalizia per il 2021

- ☑ L’indicazione operativa di ristudiare e ridefinire modi e tempi che riguardano i contributi delle Province alla Curia Generalizia, dopo aver constatato che quanto previsto dalla Mozione capitolare, in merito, è difficilmente praticabile. Ciò sarà utile anche in vista di presentare proposte alternative alla Consulta o al prossimo Capitolo Generale (2024).

‘Novità dello Spirito e apertura a Nuovi Processi’



“...Siamo di fronte ad una nuova chiamata dello Spirito Santo. Come san Giovanni Paolo II, alla luce della dottrina sulla Chiesa-comunione, aveva sollecitato le persone consacrate ad “essere davvero esperte di comunione e di praticarne la spiritualità” (Vita consecrata, n. 46), Papa Francesco,

ispirandosi a san Francesco, fondatore e ispiratore di tanti istituti di vita consecrata, allarga l’orizzonte e ci invita ad essere artefici di fraternità universale, custodi della casa comune: della terra e di ogni creatura (cfr. Enciclica Laudato si’). Fratelli e sorelle di tutti, indipendentemente dalla fede, dalle culture e dalle tradizioni di ciascuno, perché il futuro non è “monocromatico” (FT n. 100) e il mondo è come un poliedro che lascia trasparire la sua bellezza, proprio attraverso le sue diverse facce...”

“...Si tratta allora di aprire processi per accompagnare, trasformare e generare; di elaborare progetti per promuovere la cultura dell’incontro e del dialogo tra popoli e generazioni diverse; a partire dalla propria comunità vocazionale per raggiungere poi ogni angolo della terra e ogni creatura, perché, mai come in questo tempo di pandemia, abbiamo sperimentato che tutto è collegato, tutto è in relazione, tutto è connesso (cfr. Enciclica Laudato si’)...”

(Fonte: Lettera a tutti i consacrati e le consacrate, Prot. n. Sp.R. 2559/21)

‘ VICINANZA E SOLIDARIETÀ FRATERNA ’

“Giornata Mondiale del Malato”

“...La vicinanza, infatti, è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell’amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato. Uniti a Lui per l’azione dello Spirito Santo, siamo chiamati ad essere misericordiosi come il Padre e ad amare, in particolare, i fratelli malati, deboli e sofferenti (cfr Gv 13,34-35). E viviamo questa vicinanza, oltre che personalmente, in forma comunitaria: infatti l’amore fraterno in Cristo genera una comunità capace di guarigione, che non abbandona nessuno, che include e accoglie soprattutto i più fragili.

A tale proposito, desidero ricordare l’importanza della solidarietà fraterna, che si esprime concretamente nel servizio e può assumere forme molto diverse, tutte orientate a sostegno del prossimo. «Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo» (Omelia a La Habana, 20 settembre 2015). In questo impegno ognuno è capace di «mettere da parte le sue esigenze e aspettative, i suoi desideri di onnipotenza davanti allo sguardo concreto dei più fragili. [...] Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a “soffrirlo”, e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone» (ibid)...”



News di Congregazione



Notizie e Avvenimenti di Consacrazione

✓ Il giorno 19 dicembre 2020, nella Chiesa del Buon Pastore in Via Aurelia Antica (Roma), due chierici del secondo anno Teologia del Seminario Mons. A. Bacciarini, hanno ricevuto il **Ministero del Lettorato** dal Superiore generale, don Umberto Brugnoni: DA SILVA Adriel Wilson e DURU UCHECHUKWU Bartholomew. Quattro chierici del primo anno di Teologia invece hanno fatto la **Dichiarazione d'intenti**: SAVARIMUTHU Melvinraj, LOURDHU SAMY Arockia William, LOKANGE ILUMBE Cedrick, BRAI OKHUMAGBE Anthony.

✓ Il 19 Dicembre 2020 **Baya Joseph Vangu** (congolese), **Likita Philemon** (nigeriano) e **Patrick Valentine Chigozie** (nigeriano) sono stati ordinati diaconi ad Ibadan dal Vescovo di Abeokuta, Mons. Peter Odoteyinbo. Hanno concelebrato il Superiore della Vice Provincia Africana, don Kelechi Maduforo ed il Rettore del Seminario, don Vitus Unegbu, una trentina di sacerdoti guanelliani, di altre Congregazioni e dell'Arcidiocesi di Ibadan. Alla solenne cerimonia hanno partecipato i cooperatori, i parrocchiani, i parenti, i giovani guanelliani e gli amici del Seminario.

✓ Il 19 Dicembre 2020 ha celebrato il 50° di sacerdozio di **Pe. Ivo Catani**. Alla presenza di Dom Hélio Adelar Rubert, Arcivescovo di Santa Maria-RS e di P. Ciro Attanasio, Provinciale della Provincia Nuestra Señora de Guadalupe dei SdC di alcuni fedeli e di altri religiosi si è celebrata l'Eucaristia in rendimento di grazie per il 50° di sacerdozio del nostro confratello Pe. Ivo Catani.

✓ Il giorno 20 Dicembre **Don Vincenzo Simion** ha celebrato il 50° di sacerdozio nella Parrocchia Santo Stefano d'Ungheria a Padova.

✓ Ad Asunción, in Paraguay il 25 gennaio scorso, hanno emesso **la prima professione religiosa** i novizi Domingo Sávio da Silva Soares e Jonathan Meza. Lo stesso giorno sono entrati in Noviziato: Francisco Javier Morales de Lázaro (Messico), Jean Wester Lenescart (Haiti) e Carlos Daniel Vargas Verdún (Paraguay).

✓ Il 26 gennaio 2021 la parrocchia 'St. John Britto' di **Krishnaperri** ha celebrato il 'golden jubilee' con la presenza dell'Arcivescovo di Madurai, Mons. Anthony Pappusamy, il quale dopo l'alzabandiera ha benedetto il campanile, la grotta e l'arco. (English: the celebration of golden jubilee of our parish on 26th of January 2021 by Archbishop of Madurai and blessing of flagpole, bell tower, grotto and arch).

✓ Sono entrati in **Postulato** gli aspiranti Fábio de Almeida (Brasile), Dyego Sales Bacellar (Brasile) e Gaspar Daniel Morales Chamorro (Paraguay).

✓ **Fr. Rocco Saluzzi** il giorno 2 Febbraio celebrerà il 10° Anniversario di Professione Religiosa.

✓ L'11 febbraio i chierici Harry Roa Indonilla e John the Baptist Nguyen Luong Hoang riceveranno il Ministero del **Lettorato a Manila** dal Vescovo Mons. Roberto da Novaliches.

✓ **Hno. Ademir Inácio Marin** festeggerà il suo **50° anniversario** di Prima Professione il 21 febbraio 2021.



Nella Casa del Padre

❖ Famiglia guanelliana e parenti defunti dei Confratelli

✓ Il 21 Dicembre 2020 a Buenos Aires è deceduta la sig.ra **Carmen Blanchoud**, soerella del nostro Confratello P. Carlos Blanchoud.

✓ Il 23 dicembre 2020, a Villanova di Bernareggio (Italia), all'età di 92 anni, è deceduta **Arduina Immacolata Crippa ved. Riva**, mamma dei nostri Confratelli don Cesare e don Felice Riva.

✓ A Roma, il 31 dicembre 2020 è morto il Guanelliano Cooperatore, **Memmo Cagiola**. Il 3 gennaio avrebbe compiuto 92 anni.

✓ Il signor **Mathiyas**, padre del chierico John Peter, tirocinante nella comunità di Yesuvanam Sivagangai è morto il 12 gennaio 2021 a Velanthangal (India). Aveva 50 anni.

✓ Il 15 gennaio a Fino del Monte, Bergamo, (Italia), all'età di 81 anni, è morto il Sig. **Giacomo Oprandi**, fratello del don Remigio Oprandi.

✓ Il Sig. **Carmel**, di 69 anni, zio paterno del nostro confratello don Jeyaseelan, promotore vocazionale e Referente per la Pastorale Giovanile della Divine Providence Province, è deceduto per problemi di salute grave, 18 gennaio a Melmidalam, Tamil Nadu (India).



Altre News di Congregazione



Dal Consiglio Generale

✓ **Don Bruno Capparoni** è stato nominato Direttore della Pia Unione del Transito di San Giuseppe in Roma, a partire dal 1° gennaio 2021.

✓ **Don Mario Carrera** è stato riconfermato Direttore delle Riviste 'Servire' e 'La Santa Crociata'.

✓ **Incontro online** del Consiglio generale con i Superiori maggiori di Province e Delegazioni si è tenuto sulla piattaforma zoom i giorni 11-13.15 gennaio 2021.



Dalle Province

✓ **Provincia Romana San Giuseppe**. Il 19 dicembre, a Torre Canne, in Puglia, è stato inaugurato il nuovo Centro Socio-Educativo Diurno "Insieme si può". Il Centro accoglierà ogni giorno una ventina di ragazzi per un sostegno scolastico ed altre attività educative e formative.

Il 1° dicembre 2020 si è aperto il reparto Covid della Casa San Giuseppe di Via Aurelia Antica (Roma), il primo reparto Covid della regione Lazio per pazienti con grave disabilità intellettiva.

✓ **Provincia Nuestra Senora de Guadalupe.** Il 13 dicembre la comunità parrocchiale di “Nossa Senhora Auxiliadora” de Canarana ha inaugurato la Chiesa Madre (Igreja Matriz) rinnovata. La ristrutturazione era iniziata nel 2014 ed è stata completata quest'anno, con l'aiuto delle donazioni dell'intera comunità. Alla riapertura ha partecipato il nostro confratello don Alcides José Vergutz, vicario della diocesi di Barra do Garças, che ha benedetto il nuovo tempio e ha presieduto la Santa Messa insieme a don Adenir José Fumagalli, parroco e a don Odair Danieli, vicario parrocchiale.

✓ **Divine Providence Province.** Al “Don Guanella Major Seminary” di Chennai (India), nei giorni 20, 21, 22, 23 gennaio 2021 si è tenuto un folto programma di Formazione Permanente per confratelli professi perpetui entro 5 anni e gli aggiornamenti sull'emendamento FCRA per superiori ed economi.

✓ **Delegazione Stella Maris** (Filippine, Vietnam e Isole Salomone). Incontro online di Formazione Permanente per un momento di reciproco incoraggiamento e arricchimento a Manila l'8 e il 9 gennaio 2021. Il giorno 8 è stato dedicato ai professi perpetui ed è stata una bella occasione per raccogliere e condividere i momenti di felicità e anche di difficoltà. Il giorno successivo (9 gennaio) è stato dedicato a tutti i professi temporanei. C'erano dieci fratelli professi temporanei da Manila e gli altri si sono uniti da Saigon, Pangasinan e Legaspi. Don Luigi ha condiviso gli input del Superiore Generale che hanno guidato la nostra riflessione e condivisione: Coraggio e speranza di essere buoni Samaritani per gli altri (“Lettera pubblicata su Guanella News, dicembre 2020”), la “Lettera” di don Umberto nel compleanno del nostro Fondatore, e il libretto di FP “La missione guanelliana”.

✓ Il 5 Gennaio 2020, nel **1° anniversario della morte di Madre Serena Ciserani**, il Superiore generale, don Umberto ha celebrato una santa Messa nella cappella della Casa San Pancrazio e trasmessa sui social (YouTube e Facebook).



Date dei prossimi Consigli Generali

- * 16-17 febbraio 2021
- * 16-17 marzo 2021
- * 13-14 aprile 2021
- * 4-5 maggio 2021
- * 8-9 giugno 2021